



Ferrara, 13 febbraio 2015

Al Sig. Sindaco di Ferrara

*Egr. Sig. Sindaco,*

nell'attuale contesto politico istituzionale è in atto, seppur tra mille difficoltà, una riorganizzazione dello Stato e degli Enti territoriali, tant'è che l'entrata in vigore della Legge 56/2014, in materia di Province, Città Metropolitane e di fusioni, unioni e servizi in convenzione fra Comuni, nonostante le scadenze prossime già delineate, di fatto riscontra problemi applicativi non di poco conto, e altri che si potrebbero determinare nel percorso di approvazione del ddl A.S. 1577.

In questo particolare momento, per la Polizia Locale, si delinea una delicata fase di transizione, che presuppone necessari percorsi di revisione del quadro normativo di riferimento che contempla la riforma organica della ormai obsoleta legge 65/86, attesa ormai da tanti anni.

Nell'alveo di una sicurezza pubblica che appare sempre più bisognosa di riorganizzare ruoli, competenze e risorse la Polizia Locale, con i suoi 60.000 operatori, rappresenta una risorsa importante anche nell'ambito del presidio del territorio anche se, di fatto, non è ancora seguita una sostanziale valorizzazione né giuridica né contrattuale del suo ruolo.

L'emanazione di una legge di riforma per gli appartenenti ai corpi di Polizia Locale costituisce ormai l'eterna promessa che, per un motivo o per un altro, non trova mai il giusto approdo in Parlamento finendo per insabbiarsi all'interno delle Commissioni preposte senza mai arrivare realmente alla definitiva approvazione. Per questi motivi riteniamo fondamentale pensare ad un provvedimento di modifica della legge 65/86, che individui i punti essenziali più rispondenti alle attuali esigenze, in grado di dare risposte concrete ad un quadro normativo completamente mutato, con l'obiettivo anche di uniformare su tutto il territorio nazionale le condizioni della Polizia Locale, le cui competenze in termini di operatività e di tutela della sicurezza, non trovano spazio nell'attuale legge. L'emarginazione sociale e l'esercizio di funzioni di polizia di prossimità sono ormai elementi con cui gli agenti ed ufficiali della Polizia Locale, di cui è giusto sottolinearne la specificità e la peculiarità al servizio delle comunità locali, si confrontano quotidianamente senza avere la tutela delle altre forze di Polizia. La mancata estensione dei benefici derivanti dall'istituto dell'equo indennizzo e della causa di servizio lascia l'intera categoria senza alcuna forma di tutela.

Cordiali saluti

FP CGIL  
Natale Vitali

CISL FP  
Francesco Bertelli

UIL FPL  
Sabrina Cerini